



FIUMICINO-ROMA

Con il drone-taxi per soli 150 euro

a pagina 13



LA FLUVOXAMINE

Riduce il rischio di ricovero da "Covid"

a pagina 15



L'EVENTO

Tutti pazzi per il dulce de leche

FORCINITI a pagina 10

Pensioni, taglio tasse e reddito di cittadinanza: ok da parte del Cdm alla manovra da 30 miliardi

Il premier Draghi: "Stimola la crescita", a partire dal 2022 il taglio dell'Irpef e dell'Irap

Via libera dal Consiglio dei ministri alla nuova manovra. Un "pacchetto" che contiene misure per circa 30 miliardi di euro (23,44 dei quali in deficit). Tra gli interventi principali illustrati ieri, in conferenza stampa, dal premier Mario Draghi, oltre a quelli su pensioni - con il passaggio da Quota 100 a Quota 102 (con 64 anni e 38 contributi) - e reddito di cittadinanza (che sarà rifinanziato con un'ulteriore stretta sui controlli), figurano anche la proroga di un anno per il superbonus facciate (con la detrazione che scala tuttavia dal 90 al 60%) e uno "sconto" del 20% sul canone di affitto per i giovani under 31 (con un reddito fino a 15.493,71 euro).

a pagina 3

A ROMA UN GIRO DA 5 MILIONI DI EURO

Festini a base di droghe dello stupro, tra i clienti un senatore e Claudia Rivelli



Scoperchiato un pentolone. Un altro ancora, questo a Roma. L'inchiesta del procuratore aggiunto Giovanni Conzo, condotta dai carabinieri del Nas, ha portato alla luce un giro internazionale di nuovi stupefacenti psicottattivi. Fra cui Ghb e Gbl, le droghe dello stupro. Sostanze provenienti da Olanda, Repubblica Ceca, Canada, Croazia, Francia, Cina.

ESPOSITO a pagina 6

28 ottobre 1922: Marcia su Roma

di MARCO BENEDETTO

Ventotto ottobre, data della Marcia su Roma di Mussolini, 99 anni fa. Per nostra fortuna siamo nel 2021 e non nel 1922. I fascisti non randellano né uccidono nelle strade né somministrano micidiali sorsate di olio di ricino.

segue a pagina 7

LA SERIE A



Il Napoli batte il Bologna e aggancia il Milan in testa alla classifica

a pagina 13

INFORMÓ EN UN COMUNICADO EL MINISTERIO DE INDUSTRIA

Gobierno no aumentará el precio de los combustibles en noviembre: "Resultados extraordinarios de ANCAP"

MONTEVIDEO (Uyppress) El Poder Ejecutivo resolvió no incrementar en noviembre los precios de los combustibles, según informó en un comunicado el Ministerio de Industria, Energía y Minería.



a pagina 7

Tramonta la cultura della mediazione

di GIORGIO MERLO

La vicenda finale del ddl Zan è la plateale conferma che nel sistema politico italiano la cosiddetta "cultura della mediazione" o della "politica del confronto", per citare una terminologia squisitamente (...)

segue a pagina 9

URSULA VON DER LEYEN

"Entro la metà del 2022 sarà vaccinato il 70% della popolazione"

Lei, Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, ne è assolutamente certa: entro la metà del 2022 il 70% della popolazione mondiale sarà vaccinata. Lo ha affermato ieri nel corso di una conferenza stampa in vista del Summit G20 che si terrà domani e domenica a Roma. E sarà proprio in questa occasione che i leader politi-

ci di tutto il pianeta chiederanno un aumento della capacità produttiva dei vaccini nei Paesi in via di sviluppo. Ma c'è di più: "L'Unione europea - ha spiegato - ha rispettato la promessa fatta: perlomeno una dose su due di quelle concepite in Europa sono e saranno esportate nel mondo. E il prossimo anno ci aspettiamo più di 3,5 miliardi

di dosi di vaccini prodotte in Ue, la cui maggioranza sarà esportata". La von der Leyen ha colto l'occasione anche per parlare del rapporto con il presidente del Consiglio Mario Draghi: "La cooperazione con lui è stata ed è eccellente. Abbiamo avuto il G20 Salute che ha posto le basi per le discussioni che facciamo ora".

VIRUS Il consigliere scientifico del ministro Speranza: "Avremo un aumento dei casi, ma gestibile"

Ricciardi: "Non siamo ancora lontanamente usciti dalla pandemia"

"Non siamo ancora lontanamente usciti dalla pandemia. In Italia siamo stati eroici, straordinari, abbiamo preso misure durissime che erano impensabili. Gli altri ci guardavano come matti, ci ritenevano emotivi, ci prendevano quasi in giro. In quel momento abbiamo guidato il mondo e chi ci ha seguito ha avuto meno danni. Poi abbiamo avuto la seconda e terza ondata che erano evitabili e l'abbiamo pagata con 70mila morti, e lì siamo stati pessimi". Così Walter Ricciardi, professore di Igiene dell'università Cattolica del Sacro Cuore e consigliere scientifico del ministro della Salute Speranza, intervenendo al 'Forum si-

stema salute' a Firenze. Ma cosa ci aspetta ora? Secondo Ricciardi "certamente ci sarà un aumento dei casi tra l'autunno e l'inverno, ma non sarà drammatico, sarà gestibile: soprattutto ci approcceremo alla terza dose, come stiamo facendo, per i più fragili". Il professore ha poi promosso la strategia del governo presieduto da Mario Draghi: "Bisogna dare atto a lui e al ministro della Salute Roberto Speranza che hanno continuato a promuovere l'evidenza scientifica alla base delle decisioni e ora siamo tra i migliori al mondo perché non ci basiamo solo sulla vaccinazione e sulle misure restrittive, ma è l'insieme



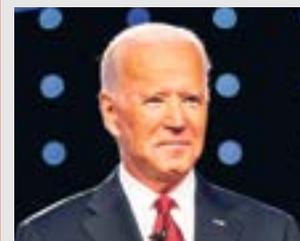
Walter Ricciardi

delle misure che va adottato". Sul tema più generale della salute e dell'ambiente, Ricciardi ha rivolto un appello: "I giovani devono svegliarsi e scendere in piazza per tutta una serie di istanze. Lo stanno facendo solo

gli adolescenti con Greta. Il momento è drammatico ma la gente pensa alle vacanze, ad andare a sciare. Bisogna darsi una svegliata, i giovani, i ventenni, i trentenni mi sembrano letargici e invece ne va della loro vita".

VERSO IL G20

Oggi Joe Biden a Roma: incontrerà il Papa, Draghi e Mattarella



Sarà una giornata ricca di impegni quella di oggi del presidente dell'America Joe Biden, già a Roma in vista del G20 in programma domani e domenica nella capitale. Il numero uno a stelle e strisce difatti incontrerà Papa Francesco, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il premier Mario Draghi. Intanto il quartiere Eur è già blindato. Il piano sicurezza prevede cecchini, droni e la chiusura di diverse strade con le aree di rispetto. Sotto i riflettori gli alberghi che ospiteranno i Capi di Stato e le delegazioni che parteciperanno all'evento internazionale non solo all'Eur ma anche in varie parti della Capitale. Migliaia le forze dell'ordine che saranno impegnate in un'area di massima sicurezza di 10 chilometri quadrati.

I DATI NEL BELPAESE

Quasi 5mila nuovi casi con 50 morti, positività allo 0,9%

4.866 nuovi casi di Coronavirus a fronte di 570.335 tamponi effettuati (tasso di positività allo 0,9%) e 50 morti nelle ultime 24 ore in Italia. Sono i dati forniti dal ministero della Salute in merito alla diffusione del Covid all'interno del BelPaese. In totale, dall'inizio della pandemia, hanno perso la vita 132.004 persone. Aumentano di 6 unità le terapie intensive. 3.400 i guariti in più rispetto alla giornata di mercoledì.

LA FESTIVITÀ

Ponte di Ognissanti: 10,5 milioni di italiani saranno in viaggio

10,5 milioni d'italiani approfitteranno del ponte di Ognissanti per fare un viaggio e il 90,5% di questi lo passeranno in Italia. "L'emozione per il viaggio sta tornando a farsi sentire. Gli italiani hanno scelto il ponte di Ognissanti per rompere gli indugi e ricacciare indietro la paura del contagio, grazie alla maggior sicurezza acquisita. Anche se non possiamo ancora dire di essere fuori dal tunnel" commenta Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi.

Pensioni, taglio tasse e Rdc: ok a manovra da 30 miliardi Draghi: "Stimola la crescita"

Via libera dal Consiglio dei ministri alla nuova manovra. Un "pacchetto" che contiene misure per circa 30 miliardi di euro (23,44 dei quali in deficit). Tra gli interventi principali illustrati ieri, in conferenza stampa, dal premier Mario Draghi, oltre a quelli su pensioni - con il passaggio da Quota 100 a Quota 102 (con 64 anni e 38 contributi) - e reddito di cittadinanza (che sarà rifinanziato con un'ulteriore stretta sui controlli), figurano anche la proroga di un anno per il superbonus facciate (con la detrazione che scala tuttavia dal 90 al 60%) e uno "sconto" del 20% sul canone di affitto per i giovani under 31 (con un reddito fino a 15.493,71 euro). Fondamentale anche il capitolo tasse con l'annunciato investimento di 8 miliardi all'anno a partire dal 2022 per il taglio dell'Irpef e dell'Irap. Inoltre risorse per oltre un miliardo di euro

Sconto affitti per under 31, Quota 102 e Superbonus (a scalare)



Mario Draghi

sono state destinate ai settori della cultura e dello spettacolo. "E' una legge di bilancio espansiva, che accompagna la ripresa" ha commentato, a caldo, Draghi, rivelando che c'è stata condivisione nel governo. Il via libera, ha rimarcato: "è stato, infatti, salutato da un applauso". "Tagliamo

le tasse, stimoliamo gli investimenti e la crescita", che quest'anno "sarà ben oltre il 6%" ha proseguito l'ex "numero uno" della Bce, spiegando come, a suo dire, la manovra sia "in piena coerenza con gli altri documenti che guidano l'azione economica di questo governo, com-

VERTICE LEGA-FI

Il centrodestra di "governo" si schiera a difesa del maggioritario

Un maggiore coordinamento, a partire da manovra e Colle (dove viene invocata una strategia comune). E una difesa del sistema elettorale maggioritario. E' quanto emerso dal vertice svoltosi ieri tra Berlusconi e Salvini (con al seguito la delegazione dei ministri di FI e Lega ed i capigruppo) a Roma. I due leader dei partiti di centrodestra che stanno al governo, hanno detto che chiederanno "un taglio delle tasse significativo" ed un impegno "a supporto delle partite Iva e di chi ha sofferto durante la pandemia". Inoltre hanno concordato circa l'opportunità di procedere rapidamente con la scelta dei candidati per le amministrative nel corso di un nuovo vertice che vedrà il coinvolgimento di FdI.

preso il Pnrr". Il bonus sulle costruzioni, ha proseguito il presidente del Consiglio: "è stato molto positivo. Confermiamo molti incentivi per il prossimo anno come, appunto, quello delle costruzioni". Con la manovra, "portiamo a 8 miliardi il fondo per l'avvio della riforma fiscale" ha aggiunto, dal canto suo, il ministro dell'Economia, Daniele Franco. "Non decidiamo oggi le modalità del taglio da portare alle imposte ma ne definiamo le finalità principali" ha quindi precisato l'esponente del governo, rivelando che nelle prossime settimane verranno ascoltate le parti sociali. Per il pubblico impiego, poi: "avremo un fondo per le assunzioni e accresceremo le risorse per la formazione mentre alla "Sanità per il prossimo anno daremo 2 miliardi di euro" in più e così per i due anni successivi, per complessivi "6 miliardi" ha sottolineato ancora il ministro dell'Economia. Ci troviamo "davanti ad una manovra di forte segno sociale e che offre strumenti per combattere le disuguaglianze" ha invece sottolineato il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, nel corso della conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri.

IL CASO Pentastellati contro Renzi per l'affossamento del ddl Zan, ma lui contrattacca

M5S a Letta: "Chiudere il dialogo con Iv"

L'affossamento del ddl Zan rischia di "incancrenire" i già tesi rapporti tra M5S e Italia viva, con i grillini che non hanno mai perdonato a Matteo Renzi di aver provocato la crisi del Conte bis. "La votazione di ieri (mercoledì 27 ottobre, ndr) al Senato non è stato un piccolo incidente di percorso, è successo qualcosa di pesante, grave per milioni di italiani. Ma dal punto di vista politico è una conferma che il Pd non può seguire ancora Renzi, perché non è affidabile", ha sbottato a IlGiornale.it Azzurra Cancellieri, deputata e segretaria di presidenza alla Camera del movimento.

A Palazzo Madama "è nata una nuova maggioranza", ha evidenziato, dal canto suo, il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, puntando il dito contro lo scivolamento dell'ex rottamatore verso il centrodestra. Accuse pesanti, che però il fondatore di Iv ha rispedito al mittente. "Ci sono stati almeno 40 franchi tiratori. La legge è stata affossata da Pd e M5S" ha replicato il diretto interessato. Resta il fatto che per una volta, la bocciatura del dise-



Matteo Renzi

gno di legge ha ricompattato i grillini contro quello che da più parti viene identificato come il "nemico numero" uno della causa pentastellata. Per dirla in altre parole, nel M5S si sta registrando un'inedita unità di intenti con la richiesta a Letta di chiudere il dialogo con Italia viva. Dal canto suo il segretario dem è apparso titubante: accettare il diktat grillino oppure procedere con la politica di alleanza allargate, tenendo dentro anche Iv?

L'IRA DI PECHINO: "CHI SI OPPONE ALLA RIUNIFICAZIONE FALLIRÀ"

Truppe americane a Taiwan

di GIULIA BERLARDELLI

Per la Cina tenere a bada Taiwan - la "provincia ribelle" a meno di 200 chilometri dalla sua costa meridionale - sta diventando sempre più difficile. Per la prima volta la presidente di Taiwan, Tsai Ing Wen, ha confermato la presenza di truppe americane sul suolo taiwanese nel corso di un'intervista alla Cnn. La notizia non è tanto la presenza in sé di addestratori Usa a Taiwan - nell'ultimo anno diversi media avevano riportato indiscrezioni su questo, mai davvero smentite da americani e taiwanesi - quanto piuttosto la crescente sicurezza delle autorità taiwanesi nel comunicare al mondo la propria volontà di difendere una democrazia che Pechino vuole inghiottire a ogni costo. Una sicurezza che deriva sia dalla promessa di Joe Biden - "difenderemo Taiwan" da un'eventuale aggressione cinese - sia dal peso che l'Isola, piattaforma strate-

La presidente di Taiwan conferma la presenza di truppe Usa sull'Isola

gica dell'Indo-Pacifico, sta conquistando anche agli occhi degli europei.

Proprio in queste ore - secondo quanto rivela Politico.eu - il ministro degli Esteri taiwanese, Joseph Wu, si prepara ad atterrare a Bruxelles come parte di un tour europeo che sta aumentando le tensioni tra Ue e Pechino. Non solo: dopo aver visitato la Repubblica Ceca e la Slovacchia, firmando cinque memorandum d'intesa su argomenti che vanno dalla sicurezza informatica alla tecnologia verde, Wu starebbe valutando i pro e i contro di fare una tappa a Roma. L'occasione sarebbe una protesta anti-cinese organizzata a margine del G20, a cui non partecipa il presidente Xi Jinping ma il suo ministro degli Esteri, Wang Yi. Gli organizzato-

ri della protesta - riporta Politico - si aspettano che Wu prenda parte, ma i funzionari taiwanesi non confermano che farà un passo così provocatorio.

Già così c'è abbastanza materiale per far andare in ebollizione Pechino, che - come ribadito dalla missione cinese presso l'Ue - "si oppone fermamente alle interazioni ufficiali di qualsiasi forma o natura tra la regione di Taiwan e i Paesi che hanno relazioni diplomatiche con la Cina. La posizione della Cina su questo tema è chiara".

Reinhard Bütikofer, presidente della delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con la Cina, ha dichiarato a Politico di aver ricevuto conferma della visita di Wu. Un portavoce dell'Ue ha detto solo di essere "a conoscen-



La presidente di Taiwan, Tsai Ing Wen

za della visita" e ha insistito sul fatto che l'incontro sarebbe stato "non politico" - un suggerimento che non avrebbe incontrato rappresentanti politici, come il capo della politica estera Josep Borrell. "Ci impegniamo con Taiwan anche in assenza di riconoscimento diplomatico", ha aggiunto il portavoce. Pechino aveva già tuonato contro le tappe del ministro taiwanese a Praga e Bratislava, definendo le vi-

site come "promozione del secessionismo", un "atto provocatorio e malizioso". Taiwan e la Cina continentale hanno governi separati da quando i nazionalisti si ritirarono a Taiwan alla fine della guerra civile cinese più di 70 anni fa. Taiwan è ora una fiorente democrazia, ma il Partito comunista cinese (PCC) al potere nella Cina continentale continua a vedere l'Isola come una parte inseparabile del proprio territorio, nonostante non l'abbia mai controllata.

La Cina ha già minacciando di "reagire ulteriormente" se i legislatori del Parlamento europeo dovessero portare avanti un piano per recarsi a Taiwan. Secondo il South China Morning Post, sette deputati guidati dal francese Raphaël Glucksmann (membro dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici, dichiaratamente critico della situazione dei diritti umani in Cina) dovrebbero visitare Taipei la prossima settimana.

"Il Parlamento europeo è un organo ufficiale dell'Ue. Se inviasse deputati in visita a Taiwan, ciò violerebbe gravemente l'impegno dell'Ue nei confronti della politica di 'una sola Cina',

"DEMOCRATICI IN BRASILE - GIUSTIZIA & LIBERTÀ NEL MONDO"

Esperienza e gioventù a servizio della comunità italiana della circoscrizione consolare di San Paolo (Brasile)

In continuità con il lavoro svolto dagli eletti nella lista DIM (Democratici italiani nel mondo) nelle precedenti elezioni, è stata presentata nella più grande circoscrizione consolare del Brasile (quella che comprende gli stati di San Paolo, Mato Grosso do Sul, Mato Grosso, Acre e Rondonia) la lista DIB (Democratici in Brasile - Giustizia & Libertà nel Mondo) composta da alcuni consiglieri dell'attuale Comitato e da nuovi candidati in rappresentanza dell'emigrazione più recente e di quella più antica. Si tratta di ventuno candidati, donne e uomini provenienti da varie aree geografiche della circoscrizione, esperienze associative e pro-

fessionali anch'esse variegata ed eterogenee nonché generazioni diverse.

Un patrimonio al tempo stesso di esperienza e gioventù, che la lista DIB mette a disposizione del prossimo COMITES di San Paolo per dare continuità e sostenibilità ai progetti in atto in materia di comunicazione, tutela e assistenza dei nostri connazionali ma anche per realizzarne di nuovi in ambito culturale, della difesa dei diritti e di una piena e reciprocamente proficua integrazione tra la comunità italiana e il Brasile.

Ecco, di seguito, chi sono i nostri candidati:

1 Sartori Renato 2 Natali Fabiola 3

Romi Bruno 4 Casati Maria Carolina 5 Gallo Rosalie 6 Zoli Sebastião Junior 7 Conrado Archetti Flavia 8 Dorizotto Meneghel Juliano 9 Morelli Zampar Eduardo 10 Castro Crespi Camila 11 Pizzighello Fabio 12 Alessio de Lima Gilson 13 Belletti Rocco 14 Lupò Alessandro 15 Napolitano Angela 16 Bertolazzi Carlos Alberto 17 Emrani Leva Darius 18 Abrantes Mercurio Fernanda 19 Contri Giuseppe 20 Milanese Salvatore 21 Gonzaga Corte Victoriana Leonora

Lista "DEMOCRATICI IN BRASILE - Giustizia & Libertà nel Mondo" - Circ.ne consolare di San Paolo (Brasile)



danneggerebbe l'interesse principale della Cina e minerebbe il sano sviluppo delle relazioni Cina-Ue. Seguiranno ulteriori reazioni in base all'evolversi della situazione", ha affermato la missione cinese presso l'Ue in una serie di tweet. Pechino non ha specificato quale sarebbe questa reazione, ma il Parlamento europeo - ricorda Politico - ha già sperimentato la rabbia cinese. A marzo il governo cinese ha imposto

sanzioni a cinque eurodeputati e alla Commissione per i diritti umani del Parlamento europeo, dopo l'approvazione da parte del club dei 27 di sanzioni contro diversi funzionari cinesi coinvolti nell'incarcerazione di massa degli uiguri nella regione dello Xinjiang.

Le attenzioni europee per Taiwan arrivano in un momento in cui i rapporti tra Taipei e Pechino sono al punto più basso da de-

cenni, a causa del rafforzamento dei legami tra Taiwan e Stati Uniti iniziato da Donald Trump e proseguito da Joe Biden. All'inizio di ottobre l'esercito cinese ha inviato un numero record di aerei da guerra in volo attorno a Taiwan, mentre diplomatici e media statali hanno avvertito di una possibile invasione a meno che l'isola non si attenga alla linea del Partito comunista cinese.

Nella sua intervista alla Cnn, Tsai è diventata il primo presidente di Taiwan da decenni a riconoscere la presenza di truppe statunitensi per scopi di addestramento. L'ultima guarnigione ufficiale degli Stati Uniti è partita nel 1979, l'anno in cui Washington ha trasferito il riconoscimento diplomatico formale da Taipei a Pechino, anche se dall'anno scorso diversi media hanno riportato di piccoli schieramenti. L'esercito americano ha pubblicato e poi cancellato un video all'inizio del 2020 che mostrava l'addestramento di truppe taiwanesi da parte di forze speciali Usa. Nel novembre 2020 il ministero della Difesa di Taiwan ha annunciato e poi negato ai media locali che le truppe statunitensi stavano addestrando soldati locali.

Tsai non ha voluto rivelare quanti militari statunitensi ci siano oggi sull'Isola, ma ha detto che "non sono tanti come alcuni pensano". "Abbiamo una vasta gamma di cooperazione con gli Stati Uniti che mira

ad aumentare la nostra capacità di difesa", ha affermato, dicendosi sicura e fiduciosa sull'impegno americano a difendere Taiwan in caso di aggressione della Cina.

La risposta di Pechino non si è fatta attendere. "Nessuno, in nessun Paese, deve sottovalutare la forte determinazione, la ferma volontà e la forte capacità del popolo cinese di difendere la sovranità nazionale e l'integrità territoriale", ha scandito il portavoce del ministero della Difesa cinese. "Il compito storico della riunificazione della madrepatria deve essere adempiuto e sarà sicuramente adempiuto. Qualsiasi tentativo di ostacolare la riunificazione nazionale e il rinnovamento nazionale è destinato a fallire", ha proseguito Tan Kefei, aggiungendo che l'Esercito popolare di liberazione cinese "adotterà tutte le misure necessarie" per contrastare "le interferenze esterne e gli atti separatisti". La contrapposizione si fa sempre più aspra, ogni giorno di più.

I "NO GREEN PASS"

46 i contagiati nelle proteste a Trieste, tutti senza vaccino

Sono tutte non vaccinate le 46 persone che hanno contratto il Covid tra Trieste e Gorizia dopo aver partecipato alle manifestazioni no Green pass dei giorni scorsi. A confermarlo è Fabio Barbone, l'epidemiologo che guida la task force anti Covid in Friuli Venezia Giulia. Sono manifestanti che per giorni sono scesi in piazza "senza mascherina, trascorrendo molto tempo assieme, gomito a gomito - spiega - a contatto anche con gente da fuori, in un periodo in cui il virus già a fine agosto aveva iniziato a circolare di più rispetto a fine giugno e luglio. Se c'era anche qualcuno asintomatico, il virus si è diffuso più facilmente. È la tempesta perfetta".

Tra le persone infette, una soltanto risulta ricoverata in ospedale,



mentre ci sono otto lavoratori portuali (sette a Trieste e uno a Monfalcone, Gorizia) e una decina di casi secondari.

Già ieri il prof. Barbone aveva parlato del "focolaio più importante in regione", individuato "dopo un processo di contact tracing complesso da parte del dipartimento di Prevenzione di Trieste e Gorizia". In questo senso aveva invitato le persone a partecipare e condividere le informazioni.

Si attendono dati più aggiornati sulla diffusione di questo focolaio, che dovrebbero arrivare nel pomeriggio, comprendendo anche i casi di Udine e Pordenone. Lo stesso epidemiologo ha paventato l'ipotesi che questi dati possano essere "sono solo la punta dell'iceberg".

AVVOCATI, PROFESSORI...IL GIRO DA 5 MILIONI DI EURO

Festini a base di droghe dello stupro a Roma, clienti fissi un senatore e la sorella di Ornella Muti, 39 arresti

di FRANCO ESPOSITO

Scoperchiato un pentolone. Un altro ancora, questo a Roma. L'inchiesta del procuratore aggiunto Giovanni Conzo, condotta dai carabinieri del Nas, ha portato alla luce un giro internazionale di nuovi stupefacenti psicotattivi. Fra cui Ghb e Gbl, le droghe dello stupro. Sostanze provenienti da Olanda, Repubblica Ceca, Canada, Croazia, Francia, Cina. Trentanove arresti, c'è pure la sorella di Ornella Muti, Claudia Rivelli, settantuno anni, attrice di culto, finita ai domiciliari. Droghe dello stupro: beccati professori e professionisti, avvocati e un senatore. L'uomo politico abita proprio davanti alla Cassazione.

Il giro d'affari stimato vale cinque milioni di euro. Il reinvestimento da parte di alcuni indagati si materializzava in bitcoin e su conti esteri. Su piattaforme del "dark web" dai nomi fantasiosi: Berlusconi Market, Wall Street, Supermarket. L'inedito dettaglio ha permesso agli inquirenti di accertare, per la prima volta in Italia, l'autoriciclaggio di monete virtuali. Una scoperta di cui non si avvertiva il bisogno. Ma tant'è, prendiamoci anche questa. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la nuova droga, una volta arrivata a Roma, veniva consegnata ai destinatari anche attraverso corrieri. Glovo, la società di rider che ha collaborato alle indagini, e tassisti abusivi. Oppure veniva portata direttamente



Claudia Rivelli

Nei confronti dell'attrice Claudia Rivelli, sorella di Ornella Muti, raggiunta dalla misura cautelare dei domiciliari, l'accusa è di importazione e cessione di sostanze stupefacenti

a domicilio, come accadeva con acquirente chiamato "il politico". O definito anche "er senatore". Un senatore della Repubblica, verosimilmente. Il 17 ottobre 2019 due spacciatori arrestati, Clarissa Capone e Danny Beccaria, avrebbe ceduto al politico "quantità e tipologia imprecisata di Gbl". Intercettato al telefono, il Beccaria dice "Ce stava il senatore che je serviva". Risponde Capone: "Il senatore?" Beccaria incalza: "Quello lì de Lungotevere...". Clarissa conferma: "Ah! Il politico".

Beccaria, due ore dopo, parla al telefono con una donna. "Io amore sto andando...dal politico, quello lì che abita davanti alla Cassazione".

Beccaria e Capone sono i principali esponenti di quella che i carabinieri definiscono la "famiglia romana". Intercettata il 12 dicembre 2019, Clarissa racconta di un uomo. "Calcola che quando ci stava il Festival del Cinema io là ci andavo con lo zainetto pieno...ci stavano i giornalisti... cioè ci stava di tutto...e da là in poi sono arrivata a un politico".

Il seguito è ancora più pesante. "Qua tutti sono stati bevuti, tutti sono andati a finire in gattabuia...tutti quanti... io no...e io ero anche molto più potente di voi visto che...c'avevo politici, gente importante. Goì investigatori ritengono di aver appurati che Beccaria riusciva a pro-

cacciarsi i clienti frequentando un noto locale di Roma, in zona Magliana.

Droga a fiumi scorreva in alcuni salotti romani. La micidiale droga dello stupro, richiestissima. In una intercettazione del 28 ottobre 2019, Beccaria parla con un cliente di fiducia. "Mo m'ha scritto er prete...è uno che me dà una cifra de soldi". Secondo il pm Conzo, er prete è Alessio Regina, raggiunto da una misura cautelare e già arrestato ad agosto a Prato, nell'ambito della vicenda che vede al centro di una serie di porcherie don Francesco Spagnesi, assunto e ceduto di sostanze stupefacenti. Il sacerdote che spendeva in droghe i soldi dei suoi fedeli per comprare soprattutto Gbl. Dedito ai party con droga e sesso, l'ex parroco ha chiesto di essere giudicato col patteggiamento.

Nell'elenco della vasta e qualificata clientela di Danny Beccaria compare anche il nome di un funzionario di Polizia locale di Roma: coinvolto alcuni anni fa in un processo per stalking, poi assolto.

L'inchiesta della Procura di Roma è destinata a far tremare il mondo dello spettacolo e anche i palazzi del potere. Fra gli arrestati ci sono molti compratori accusati di "detenzione di sostanze stupefacenti al fine della cessione". Fra questi, un professore di musica di Vescovado, Cremona. Si faceva spedire la droga nella scuola media dove insegnava. E ci sono pure un ex ufficiale dell'Aeronautica,

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.
1080 94th St.# 402
Bay Harbor Island, FL 33154
Copyright © 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com;
genteditalia@gmail.com
Website www.genteditalia.org
Stampato nella tipografia de El País:
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,
Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione
650 N.W. 43RD Avenue
MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay
Soriano 1268 - MONTEVIDEO
Tel. (598) 27094413
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP
12800
Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE
Mimmo Porpiglia
REDAZIONE CENTRALE
Francesca Porpiglia
Stefano Casini
Blanca de los Santos
Matteo Forciniti
Matilde Gericke
Francisco Peluffo
REDAZIONE USA
Roberto Zanni
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".
Uruguay e Sud America
Pubblicità ed abbonamenti:
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio Porps International Inc. Impresa no-profit. "Contributi incassati nel 2019: Euro 903990,60. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

un funzionario della società che gestisce le case popolari a Roma, l'Ater, due dipendenti delle Asl Roma 4 e Brescia, e diversi professionisti.

Claudia Rivelli, sorella di Ornella Muti, è accusata di aver acquistato 1,4 chili di Gbl dall'Olanda. Ma non a suo nome, con quello della madre deceduta nel 2011.

L'intento della Rivelli era quello di spedire la nuova sostanza stupefacente, conosciuta appunto come droga dello stupro, al figlio residente a Londra. La scritta ingannevole "shampoo" sui flaconi inviati a Londra. Un chilo e quattrocento di roba, pensa te.

MONTEVIDEO (Uypress) El Poder Ejecutivo resolvió no incrementar en noviembre los precios de los combustibles, según informó en un comunicado el Ministerio de Industria, Energía y Minería. La decisión se debe, de acuerdo a lo anunciado, a los "resultados extraordinarios de Ancap", derivados de la venta de gasoil a UTE.

El Ministerio de Industria, Energía y Minería dio a conocer un comunicado donde informa de la decisión de no incrementar el precio de los combustibles en el mes de noviembre.

"El Poder Ejecutivo resolvió mantener sin cambios las tarifas del gasoil, las gasolinas y el supergás en noviembre, aún con la suba registrada en el petróleo y en los refinados que se toman como referencia para los Precios de Paridad de Importación (PPI), que releva mensualmente la URSEA", anuncia en el mensaje.

El comunicado del MIEM continúa diciendo que "la decisión se adoptó luego de



INFORMÓ EN UN COMUNICADO EL MINISTERIO DE INDUSTRIA

Gobierno no aumentará el precio de los combustibles en noviembre: "Resultados extraordinarios de ANCAP"

analizar la evolución de los PPI, en combinación con los resultados de ANCAP, que continúa recibiendo importantes ingresos derivados

de la venta de gasoil a UTE para la exportación de energía a Brasil". Según los criterios aplicados, de acuerdo a los au-

mentos derivados de la evolución internacional de precios, las tarifas al público habrían aumentado a partir del 1° de noviembre 3,8% (\$

2,69 por litro) para el caso de la nafta Súper 95 y 13,7% (\$ 6,83 por litro) para el Gasoil 50S.

"Más allá de lo resuelto, las autoridades continuarán vigilantes de la situación financiera de ANCAP y de la evolución de los precios internacionales, en un marco de incertidumbre energética global que se viene instalando y que ha llevado a la suba sostenida de los combustibles en los últimos meses en las principales economías de la región y el mundo", culmina el comunicado oficial.

A pesar de no ir en línea con el informe de la URSEA, que definía los porcentajes a aplicar de incremento, según lo aprobado en la Ley de Urgente Consideración (LUC), el gobierno prefirió desmarcarse de este mecanismo, dando lugar a la especulación de parte de sectores opositores de que se trata de un posicionamiento de campaña con vistas al referéndum sobre la derogación de 135 artículos de la ley.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

28 ottobre 1922: Marcia su Roma

Oggi, violano il santuario della Cgil, fanno il saluto romano, ma, come insegna Trieste, basta un idrante e si squagliano. Il problema, come sempre è nel manico, ma il manico oggi è in mano a gente nell'insieme perbene. Non devono difendere trono o dinastia. La lezione del 28 ottobre, che forse nemmeno più i fascisti della Meloni celebrano, è che se lo Stato è debole, l'Italia è in ginocchio. Lo Stato non fu in grado di fermare le follie socialiste, affidò ai fascisti il lavoro sporco, alla fine fu travolto. Lo Stato non può essere buonista e nemmeno buono. L'indulgenza si paga. I sindacati non occupano le fabbriche e non fanno scioperi generali. Li minacciano, come quello al bar che dice: tenetemi se no lo pesto. E guardano con gli occhi sgranati esterrefatti, il primo ministro Mario Draghi che si alza e se ne va, mollandoli lì al tavolo. Ne sono passati di anni, qua-

si 50, da quando l'annuncio di uno sciopero generale bastò per indurre un predecessore di Draghi, Mariano Rumor, a dimettersi. Oggi mi inferocisco quando cammino tranquillo su un marciapiede di Roma e mi sento sfrecciare da un lato un monopattino con due ragazzi a bordo. E incrocio, sullo stesso marciapiede, una bici con mamma e bambino che pedala in senso opposto. E L'Istat sentenza che una coppia di over 60 a Milano è assolutamente povera se spende in consumi in un mese meno di 942 euro. Non sono riuscito a capire cosa ci sia nella lista della spesa dell'Istat. Dice solo che un italiano su 10 è in quelle condizioni. Ma un secolo fa, e anche mezzo secolo fa se è per questo, eravamo 7 su dieci in povertà assoluta, la fame era fame, i servizi igienici erano in comune sul pianerottolo, i cappotti si rivoltavano tre volte. Oggi, con buona pace dell'Istat,

non risulta che si muoia di fame, tutti hanno almeno un telefonino, anche i barboni per strada. E il cappotto lo butti e ne compri uno in saldo da H&M o a Porta Portese. Erano gli anni di piombo. Se uscivi di casa, dovevi badare agli agguati delle Br. L'aria era satura di elettricità politica e dell'odore mefitico degli scarichi delle auto. Anche la voce della addetta al radio taxi di Milano trasmetteva odio. Merito delle generazioni che ci hanno preceduto e dei loro sacrifici. Certo, se in Italia c'è chi vota Beppe Grillo e la Meloni, vuol dire che abbiamo imparato poco. Ma per fortuna siamo nel mercato comune europeo, siamo in un continente senza dazi. (Quando ero bambino il dazio si pagava anche sulle uova e il burro che entravano in città, retaggio medievale a metà del ventesimo secolo. Se ne accorgeranno gli inglesi con la loro Brexit). Da un lato siamo sempre un Paese di serie B, così ci considerano i grandi del mondo. Dall'altro siamo

un miracolo, se pensiamo che quando Giuseppe Verdi esordì alla Scala, Milano era colonia dell'Austria, Venezia e Trieste erano lo sbocco al mare di Francesco Giuseppe e di Sissi. Siamo uno Stato da 150 anni, il Kenya da 60, Francia e Inghilterra da 700. Ai tempi di Mussolini e della sua fasulla Marcia su Roma, l'Europa aveva appena lasciato sui campi di battaglia dal Mare del Nord ai Dardanelli, 16 milioni di morti e 20 milioni tra feriti e mutilati. Con l'aggiunta di qualche milione perso per l'influenza spagnola. I morti per covid in Europa si aggirano sul mezzo milione: progresso, educazione, medicine. Nella storia, una imposizione fiscale sopra il 10% provocava sanguinose rivolte. Oggi superiamo il 50% e continuiamo a divertirci, viaggiare, mangiare: nemmeno il coronavirus ci ha fermato, ora siamo in pieno boom di turismo e di consumi. Speriamo che duri, è la nostra sola speranza.

MARCO BENEDETTO

di STEFANO CASINI

Clemente Estable: il suo nome di battesimo era Clemente Stabile. È nato a Santa Lucía, nel dipartimento di Canelones il 23 maggio del 1894 ed è scomparso a Montevideo, il 27 ottobre del 1976.

È stato un insegnante e ricercatore uruguayano nel campo della biologia cellulare e della neurobiologia. Stabile era il cognome di suo padre Giuseppe, giunto a Montevideo nel 1865 come tanti altri emigranti italiani. Come nel caso dell'ex Vicepresidente della Repubblica Hugo Batalla, il cui padre era di cognome Battaglia e per non saper scrivere, l'ufficiale di stato civile scrisse Batalla, anche il cognome di Stabile, diventò Estable. È stato un pedagogo, scienziato e filosofo che ha marcato a fuoco la storia della scienza e del pensiero nazionale uruguayano. Un democratico convinto, un uomo molto intelligente e pieno di valori democratici ed etici, ha vissuto in un periodo della storia del suo paese, quando la ricerca scientifica era soltanto un embrione nel mondo sviluppato, riuscendo a migliorare e cambiare la visione pedagogica, politica e scientifica della comunità del momento. Ha fondato una dei più importanti enti pubblici del paese che nominò Instituto de Investigaciones Biológicas de Montevideo che, dalla sua morte, porta il nome di Instituto Clemente Estable.

Nacque il 23 maggio 1894 vicino a San Juan Bautista, l'antico nome della città di Santa Lucía, dipartimento di Canelones. Suo padre Giuseppe era nato a Rufo, in provincia di Salerno e giunse in Uruguay con la moglie Giuseppa Falabella, dello stesso paese con la quale si sposò nel 1877.

Dopo alcuni anni, la famiglia Stabile, valga la ridondanza, si stabilì nelle scuderie nel quartiere di La Unión, a quell'epoca, zona semi-rurale, con una provvigione che veniva curata insieme ai fratelli. Ha imparato a leggere insieme al fratello Nicola, che lo preparerà ad entrare nell'Istituto Normale attraverso una borsa di studio, a 15 anni, mentre completava gli studi alla scuola La Unión nei corsi serali.

Stabile era un autodidatta e si de-

GLI ITALO-URUGUAIANI DI SUCCESSO

Ha creato la ricerca scientifica in Uruguay Clemente Stabile

dicò alle scienze naturali, propenso per le indagini microscopiche e anche per gli studi psicologici. Nel 1914 si laureò all'Istituto e iniziò ad esercitare in alcune scuole della capitale, tra cui la n. 38 di 2a elementare, la Scuola Artigas e successivamente la Scuola di Applicazione di Spagna.

Nel 1917 insegnò, come professore, all'Istituto Normale. Nel 1920 fu nominato Docente incaricato dell'Ispettorato e Tecnico dell'Istruzione Primaria. Ciò gli permise di visitare diverse scuole. Nel 1921 pubblicò "El Reino de las vocaciones" per la Società di Pedagogia che venne presentata nelle sessioni di giugno, luglio e agosto di quell'anno. Nel 1922 ottenne una borsa di studio dell' Instituto para la investigación istológica" di Madrid, diretto dal Premio Nobel Santiago Ramón y Cajal, rimanendovi per tre anni. Questo gli

permise un lavoro eccezionale che si è riflesso in una serie di pubblicazioni di neuroistologia e neuroistopatologia sulla rivista dello stesso Istituto.

Stabile ha studiato in Francia, Germania, Austria, Monaco ed anche in Italia, frequentando istituti e laboratori di biologia e psicologia, lavorando con i più rinomati scienziati dell'epoca.

Nel 1925 tornò dall'Europa consacrato come ricercatore scientifico e mantenne per qualche tempo il suo precedente incarico di Capo Conferenze, anche se quella Sezione Annessa all'Ispezione Tecnica Primaria fu trasformata nel Laboratorio di Scienze Biologiche e Cinematografia.

Stabile non aveva un luogo fisico per continuare le sue ricerche e il dottor Américo Ricaldoni, anch'egli discendente di italiani, gli concesse una posizione eccezionale presso l'Istituto de Neurologia. In questo periodo conobbe e sposò una Maestra di nome Isabel Puig, formando una famiglia con tre figli.

Nel 1927 la Sección de Cinematografía fu separata dal Laboratorio di Scienze Biologiche e le sue nuove funzioni iniziarono ad essere quelle di ricerca, divulgazione culturale e preparazione di materiale per le scuole, tutte sotto la direzione di Clemente Stabile.

Nel 1930, già riconosciuto come rinomato insegnante e ricercatore scientifico, strutturò un piano educativo per applicare i metodi della ricerca scientifica nel ciclo della scuola primaria, stabilendone al tempo stesso le basi pedagogiche e psicologiche. Questo piano è noto nella storia come Plan Estable.

In quello stesso anno, Stabile, che era presidente della Sociedad de Biología, fu incaricato a presiedere il primo Congresso Internazio-



CLEMENTE STABILE

nale di Biologia.

Nel 1931 fu professore di Biologia presso la Scuola Superiore di Giurisprudenza dove incorporò vari metodi innovativi.

Nel 1932, data la sua fama di ricercatore e pedagogo, fu invitato come membro onorario a tenere lezioni presso le Università di Santiago e Concepción de Chile.

Nel 1937 fu nominato Professore Ad Honorem dalla Scuola di Medicina di Montevideo.

Nel 1940, Stabile fu invitato da varie università e istituzioni scientifiche negli Stati Uniti a tenere conferenze, presentare documenti e fare dimostrazioni tecniche.

Nel 1948 ha presieduto il primo Incontro di esperti scientifici latinoamericani organizzato dall'UNESCO a Montevideo.

Nel 1956 ha visitato l'India in missione ufficiale in compagnia di altri illustri scienziati uruguayani e, nel 1959, è stato nominato Professore Honoris Causa dal Consiglio dell'Istruzione Secondaria e Preparatoria dell'Università di Montevideo.

Nel 1960 riceve un tributo dalla Camera dei Rappresentanti della Repubblica e nel 1962 fu nominato Oficial de la Legión de Honor de Francia e Illustre Medico dell'Accademia Medica di Roma.

Clemente morì il 27 ottobre 1976 all'età di 82 anni e per le sue doti di cittadino eccezionale, fu sepolto con onori di Ministro di Stato.

Il prof. Clemente Stabile è stato una delle tre figure di singolare valore nella nascita della biologia uruguayana, insieme a Ergasto H. Cordero (1890-1951) e Francisco A. Sáez (1890-1976).

Fu il più grande sostenitore, in



SANTIAGO RAMÓN Y CAJAL



Uruguay, per lo sviluppo della formazione scientifica in generale e la biologia in particolare, parallelamente alla sua grande preoccupazione per il pensiero filosofico, orientato soprattutto a promuovere l'apprendimento come vocazione e attitudine. All'inizio degli anni '20 ottenne una sovvenzione dal governo spagnolo per completare la sua for-

mazione nel laboratorio guidato dal Premio Nobel per la Medicina del 1906, Don Santiago Ramón y Cajal, fondamentale per la creazione e sviluppo dell'Istituto Clemente Estable che, soprattutto negli ultimi 2 anni, per la pandemia, ha lavorato intensamente per la ricerca sul Covid 19 e le sue conseguenze.

Per via della forte influenza dello scienziato spagnolo Francisco A. Saenz, si dedicò allo studio dell'architettura del sistema nervoso centrale e periferico. Nel 1923, nella rivista diretta dallo stesso Ramón y Cajal, pubblicò risultati originali riguardanti l'organizzazione istologica del cervello. Instancabile lavoratore, ha esplorato vari centri nevralgici con le tecniche più diverse, creando approcci sperimentali davvero inediti. Dopo molti anni di studio, concepì ipotesi originale sulla funzionalità delle cellule nervose, meno rigide della famosa Legge di Polarizzazione Dinamica dei neu-

roni elaborata dal suo venerato maestro. Le idee di Clemente Stabile, in particolare quelle relative alle proprietà funzionali dei contatti interneuronali o sinapsi, rimangono oggi pienamente attuali. Secondo lui, la ricerca scientifica, la creazione artistica o la riflessione filosofica, hanno l'obbligo di fornire la possibilità di vivere decentemente. Lo Stato deve riconoscere che il ricercatore scientifico esercita una professione importante per la Nazione e, pertanto, spetta ai poteri pubblici promuovere la scienza e creare condizioni adeguate per il loro lavoro. Grazie alla sua predicazione, sostenuta da un'autorità morale indiscutibile, riuscì a trasformare in realtà due aspirazioni che aveva incoraggiato nel suo spirito sin dalla sua visita a Madrid:

In primo luogo la creazione di un istituto dedicato alla ricerca e all'istruzione superiore nel campo della biologia (1927), quindi l'incorporazione nell'organizzazione

amministrativa dello Stato di un regime del lavoro, fino ad allora sconosciuto nel Paese denominato "full time" o dedizione esclusiva (1943). Per Stabile, il nome "full time" implicava molto più di un requisito di tempo o l'esclusione di un'altra attività in affitto: era un modo di vivere che richiedeva, secondo le sue stesse parole, "tutto il tempo e tutto l'uomo". Coerentemente con la sua predicazione, dedicò la sua vita alla ricerca e all'insegnamento. I suoi ultimi anni sono stati un esempio di austerità e abnegazione per il lavoro.

Citiamo qui alcuni dei suoi lavori più rilevanti:

1914- "Il valore dell'oggettivazione nell'insegnamento", pubblicazione *Solidaridad*, Montevideo, v.1, n. 2 pag. da 3 a 7.

1915- Pubblicazione "La Nutrición" *Solidaridad*, Montevideo, v. 1, n. 5 pagg. 16-20.

1915- Pubblicazione "The School Contests" *Solidaridad*, Montevideo, v. 1, n. 10/11 pag. 22-23.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Tramonta la cultura della mediazione

(...) democratico cristiana, si sono per il momento inabissati. E questo fa giustizia anche di tutte le corbellerie e gli sproloqui che comunemente si scüpano quando si parla della Democrazia Cristiana, delle sue scelte programmatiche e, soprattutto, del suo "metodo" politico. Perché di questo si tratta. Un tempo le teste pensanti della DC - anche se non sono mai mancati da quelle parti gli integralisti e i clericali - denunciavano apertamente gli atteggiamenti che si richiamavano ad un contrasto irriducibile tra i "guelfi" e i ghibellini". Altri tempi ma anche altri leader politici e altri statisti. E questo perché proprio la mediazione e la ricerca di una sintesi erano il faro che illuminava l'azione politica di quel grande partito popolare, interclassista, riformista e soprattutto con una spiccata cultura di governo. E quando furono fatti errori clamorosi - come quello sul referendum del divorzio - fu l'intera Dc a pagarla pesantemente. In termini politici, culturali e anche elettorali. Certo, nei tempi dominati dal populismo grillino, dalla demagogia salviniiana, dall'antipolitica e dal massimali-

simo della sinistra è quasi inevitabile che tutto diventi scontro frontale e battaglia sino all'ultimo istante. E questo perché il tema di fondo non è quasi mai il merito concreto della questione in discussione ma la volontà di delegittimare prima moralmente e poi politicamente l'avversario. Che poi è sempre e solo il nemico da annientare. Altroché la "cultura della mediazione" e la "strategia del confronto" di morotea memoria che sono stati la cifra distintiva della lunga esperienza politica, culturale e di governo della Democrazia Cristiana. E questo è un altro elemento di richiede e invoca la presenza di un partito/movimento/soggetto di centro che sappia recuperare e invertire, oggi, nella concreta dialettica politica quelle costanti che, da sempre, caratterizzano una politica democratica e costituzionale. E la lunga vicenda del dibattito e poi del voto finale sul ddl Zan non sono che l'epilogo inevitabile di questa sciagurata gestione politica.

Quello che dispiace, al di là delle dichiarazioni propagandistiche e goliardiche di alcuni partiti, è che resta sul tappeto l'assenza di una

legge che poteva essere una ghiotta opportunità per ripristinare una vera politica dei diritti. Di tutti. Superando pregiudiziali ideologiche e le ridicole aggressioni verbali gli uni contro gli altri.

E questo è il punto vero della crisi della politica contemporanea. Perché sin quando il populismo, il massimalismo e la demagogia sono i punti di riferimento dell'azione politica di molti partiti, è del tutto inevitabile che non si raggiungeranno mai risultati politici di spessore e di qualità. O meglio, saranno sempre e solo scelte che vengono individuate e vissute come una sorta di clava per colpire l'avversario/nemico. Che, come ovvio, va annientato e liquidato anche a livello morale. Prima ancora che politico. Si tratta, quindi, di cercare di invertire profondamente la rotta.

Non è più tollerabile una politica e una prassi che hanno come unico se non esclusivo obiettivo politico quello di distruggere l'avversario. Perché se questo atteggiamento dovesse proseguire, non potremmo che arrivare alla conclusione che la politica è solo scontro. Religioso

- finto e ipocrita ovviamente -, politico, culturale, programmatico se non addirittura di civiltà. Avevamo appena archiviato la solita e scontata polemica sul fascismo e sull'antifascismo - che, di norma, scoppia sempre nell'ultima settimana di campagna elettorale per poi scomparire, altrettanto puntualmente, all'indomani di ciò che dicono concretamente le urne - che si ripropone l'ormai fisiologica polemica frontale e senza esclusione di colpi. Ecco perché, forse, è arrivato il momento per riproporre uno "stile" e un "metodo" politico che hanno fatto grande il nostro paese nel passato e che lo riporta, invece, nel tunnel della crisi ogniqualvolta la politica entra in crisi o sprofonda in un campo fatto di aggressioni verbali, di delegittimazioni morali e politiche e di attacchi personali e sfrontati. Perché senza la "cultura della mediazione" e del metodo del "confronto" continuo e permanente la politica continuerà ad essere dominata dal populismo, dal massimalismo e dalla demagogia. Verrebbe da dire, adesso anche basta.

GIORGIO MERLO

Alla ricerca del miglior dulce de leche in Uruguay

Il 26 novembre il primo concorso nazionale dedicato alla crema dolce uruguaiana più famosa

di **MATTEO FORCINITI**

Immane protagonista di ogni preparazione dolce e bandiera dell'identità nazionale, il dulce de leche avrà a breve il suo concorso nazionale in Uruguay. L'appuntamento è per il 26 novembre con il primo Concurso Uruguayo de Dulce de Leche organizzato dalla Agencia de Desarrollo del Este de Colonia (ADE) con la collaborazione della Universidad Tecnológica del Uruguay. Ognuno alla sua ricetta e suoi segreti per la creazione di questa crema dolce che nasce -come spesso accade in cucina- dall'unione di pochi e semplici ingredienti: basta mettere a cuocere in una pentola latte e zucchero e aggiungere un pizzico di vaniglia e bicarbonato per ottenere il risultato sperato che può variare molto a seconda della cremosità, del gusto e della forma finale. Così come succede con il mate, il tango e l'asado le origini del dulce de leche sono abbastanza discusse da una sponda all'altra del

Rio della Plata ma in questo caso esistono rivendicazioni e analogie anche con dolci europei. La leggenda più famosa riguarda però un curioso episodio accaduto nel 1829 nella residenza del caudillo argentino Juan Manuel de Rosas: si narra che la domestica stesse preparando la lechada (una bevanda a base di latte e zucchero fatta bollire fino a caramellarsi) quando senti bussare alla porta.

La domestica andò ad aprire lasciando la lechada sul fornello e quando tornò in cucina il tutto si era cotto fino a trasformarsi in una crema marrone che nessuno aveva mai visto prima: da quell'errore casuale potrebbe essere nato il dulce de leche rioplatense come lo conosciamo oggi.

Il primo concorso sulla crema uruguaiana più famosa si svolgerà nel dipartimento di Colonia, centro dell'industria lattiero casearia del paese: la piccola cittadina che ospiterà l'evento in quanto sede dell'ADE è La Paz conosciuta anche con



Davis Sonderegger

il secondo nome di Colonia Piemontesa proprio per ricordare la presenza dei primi fondatori del centro abitato che provenivano dal Piemonte.

Stesse origini dal lato materno della famiglia di Davis Sonderegger, membro della commissione direttiva di ADE che ci racconta le particolarità di questa iniziativa: "In Uruguay man-



cava un concorso del genere così come succede con altri prodotti nazionali come il formaggio. Si sentiva fortemente la mancanza di fare qualcosa per accrescere la professionalità e la qualità di un prodotto popolarissimo. L'idea iniziale era quella di svolgere l'evento in modalità virtuale ma poi, fortunatamente, con il contesto sanitario migliore abbiamo pensato che era meglio farlo dal vivo".

Sono 25 i membri della giuria che si stanno attualmente formando con l'arduo compito di stabilire quale sia il miglior dulce de leche in ognuna delle 3 categorie previste: da tavola, crema e pasticceria.

Al di là delle preferenze soggettive di ognuno le caratteristiche più apprezzate del prodotto riguardano "l'apparenza, la forma, il colore, la cremosità e ovviamente il

sapore".

Circa 35 sono le imprese invitate a partecipare -tra cui anche alcune di famiglie italiane presenti nella zona di Colonia- in quello che Sonderegger definisce un concorso molto professionale: "Ogni azienda consegnerà all'Agencia de Desarrollo un campione del suo prodotto in un apposito barattolo a cui verrà dato un codice. Questi campioni verranno poi consegnati alla giuria che non potrà mai sapere l'origine. Si potranno assaggiare un massimo di sei prodotti alla volta, tanto la mattina come il pomeriggio, altrimenti si potrebbero alterare le papille gustative. Dobbiamo solo sistemare gli ultimi dettagli ma siamo pronti e molto motivati per cercare di valorizzare il nostro dulce de leche nazionale, un vero e proprio patrimonio gastronomico".

EN EL MERCADO AGRÍCOLA DE MONTEVIDEO

En noviembre, propuestas culturales, gastronómicas y deportivas en el MAM

MONTEVIDEO (Uypress) - Durante noviembre, en el Mercado Agrícola de Montevideo (José L. Terra 2220) se desarrollarán propuestas culturales, gastronómicas y deportivas.

El Mercado Agrícola de Montevideo (MAM) es lugar de encuentro de visitantes nacionales y extranjeros por su variedad de locales agrícolas, gastronómicos y artesanales, así como por sus espacios dedicados a pequeños y medianos emprendimientos.

Además se desarrollan propuestas recreativas y culturales abiertas a todo público. En noviembre el calendario de actividades será el siguiente:

Jueves 4

A las 20 horas: espectáculo de tango a cargo de Néstor Espíndola

Viernes 5

De 19 a 20 horas: charla "El MAM y su entorno histórico"

Del miércoles 10 al sábado 13

De 9 a 21 horas: entrega de kits para la carrera San Felipe y Santiago

Jueves 11

A la hora 20: presentación de agrupación Tres del Sur

Jueves 18

A la hora 20: presentación de Amplagued

Del jueves 18 al domingo 21

De 11 a 20 horas: expo Vino

Viernes 19

De 19 a 21 horas: noche de las librerías

La Comisión de Constitución del Senado aprobó en general por 3 votos contra 2 el proyecto del cuarto retiro del 10% del sistema privado de fondos previsionales de Chile.

El senador del oficialista partido Renovación Nacional, Rodrigo Galilea, que votó en contra, subrayó que la iniciativa "no va a beneficiar en nada a los miles de chilenos que no tienen un solo peso, tras los anteriores retiros".

Se estima que cerca de 3 millones de cuentas de capitalización individual ya no tienen fondos.

Asimismo, el parlamentario sostuvo que girar desde la modalidad de jubilación de rentas vitalicias a través de una aseguradora "no es una expropiación ni auto préstamo, es una confiscación". Las aseguradoras han ejercido una intensa presión para evitar, en su caso, un segundo retiro, señalando que de concretarse será la quiebra de muchas de ellas y no podrán seguir entregando las jubilaciones a los cerca de 700.000 jubilados bajo esta modalidad.

Galilea repitió los argumentos de los economistas y del Gobierno sobre las presiones inflacionarias del extranjero, las que calificó como "complejas" y llamó a escuchar al Banco Central que, según él, son los expertos en la materia.

Le respondió su par de oposición, el socialista Alfonso de Urresti, quien apuntó al gobierno por no saber "ayudar a millones de familias". Reconoció que "no es la mejor política pública, nos estamos comiendo los ahorros del futuro", pero la situación obliga a aprobar el proyecto, defendió, exhortando al próximo Presidente de la República a implementar un sistema previsional a la altura.

Francisco Huenchumilla, representante del también opositor partido Demócrata

POR 3 VOTOS CONTRA 2

Chile: avanza en Senado cuarto retiro pensiones



Cristiano, fustigó a los economistas que desde un primer momento rechazaron los retiros anunciando una verdadera catástrofe sobre el país. "Predicaron una cosa, que al momento de los quiebra no se dio" y añadió que "nos equivocamos al ser tan restrictivos de las políticas fiscales".

Argumentó que "estamos en esto porque fue un proyecto fallido (las AFP), una promesa incumplida" (mejores pensiones), y comparó el sistema de pensiones de las Fuerzas Armadas (de

reparto), que "ellos definden", porque funciona, aseguró.

El presidente de la Comisión, el independiente de oposición Pedro Araya, manifestó entender las presiones de los expertos y los operadores políticos.

Coincidió con Huenchumilla al indicar que "si hubiésemos tenido un régimen de protección social no estaríamos viendo esta situación que quedó al descubierto con la pandemia".

El proyecto del cuarto retiro, ya aprobado por la

Cámara Baja, consiente retirar un monto máximo de fondos equivalentes a 5.555 dólares.

Si el afiliado tiene en su cuenta individual menos de 1.296 dólares, puede retirar todo.

En el caso de las rentas vitalicias, permite adelantar el pago de hasta el 10% de los fondos que fueron tras pasados a las compañías de seguros, con el mismo tipo de las administradoras.

En el caso de quienes hayan sido diagnosticados con enfermedades graves, catas-

tróficas o de alto costo, autoriza el retiro del 100% de los fondos.

El proyecto dejó en claro que los altos funcionarios de la administración pública no pueden hacer retiros, luego que se filtrara que ministros y subsecretarios del Gobierno habían hecho el primer giro, el año pasado.

Los fondos retirados se consideran extraordinariamente intangibles y no serán objeto de retenciones o descuentos, salvo en aquellos casos de deudores de pensiones alimenticias. Este último es un tema sensible, toda vez que los retiros dejaron al descubierto que el 84% de los padres separados son deudores de pensiones alimenticias. Durante los tres primeros retiros se hicieron 160 mil solicitudes y hasta el momento se han pagado 514.814 mil dólares en pensiones alimenticias.

Los afiliados podrán solicitar el retiro hasta 730 días de la publicación en el diario oficial. La iniciativa legal propone también que quienes quieran podrán optar a un método de devolución aumentando su cotización obligatoria en un punto porcentual (11%) de sus remuneraciones por un periodo mínimo de 1 año y por el plazo que el afiliado estime conveniente.

INFORMÓ HOY LA MINISTRA DE SALUD, CARLA VIZZOTTI

Argentina empezará aplicación tercera dosis vacunas

La Argentina comenzará a aplicar terceras dosis de las vacunas contra el coronavirus a algunos grupos de pacientes, informó hoy la ministra de Salud, Carla Vizzotti. Los primeros destinatarios serán las personas inmunodeprimidas mayores de tres años que ya hayan recibido el esquema primario con cualquiera de las vacunas disponibles, así como los mayores de 50 que recibieron el suero chino de Sinopharm. Se trata de un universo aproximado de 1,6 millones de personas. Vizzotti, según reportó la prensa local, diferenció las terceras dosis que completan un esquema de vacunación de los refuerzos, que comenzarán en diciembre, con el personal de salud.



di ALESSANDRO CAMILLI

Puoi sparare a un nero, ma non ferire i sentimenti di un gay... un comico afro-americano si è permesso questa battuta di amarissima ironia. Ed è stato subito messo all'indice, alla gogna e, se possibile, ai ceppi dal nuovo movimento puritano che monta e intasa e ostruisce la libera vita pubblica negli Usa. Il Puritanesimo intollerante, talebano e... progressista. O sedicente tale.

Il Puritanesimo delle statue abbattute, della storia da purgare. Purgare da Shakespeare, Dante, la musica classica, la letteratura occidentale, il greco, il latino, l'età greco-romana, la filosofia del Rinascimento e anche l'Illuminismo e la rivoluzione e civiltà industriale.

Tutto da purgare perché tutto espressione e manufatto del grande stregone maligno che avvelena e

USA ANNASPANO TRA DUE MAXI ONDE PURITANE

Puoi sparare a un nero, ma non puoi ferire i sentimenti di un gay



inquina il mondo: l'uomo bianco eterosessuale.

Questo nuovo Puritanesimo già divenuto soffocante, che ha già le mani sulla carotide della libertà di pensiero e che ha già

espresso voglia di falò di cattivi esempi nei libri, quadri, testi, immagini... Questo nuovo Puritanesimo va a sommarsi negli Usa a quello tradizionale. In una gara a chi sviluppa

maggiore ottusità e ferocia. Il Puritanesimo di chi non vi è altro Libro se non la Bibbia (l'eco di non vi è altro Libro se non il Corano in Occidente facciamo finta di non sentirlo). Il Puritanesimo delle Chiese Evangeliche e di certo cattolicesimo americano che porta ad esempio i Texas a legiferare premio-taglia per chi scopre un tentativo di aborto. Il Puritanesimo del non esiste evoluzione e scienza, il mondo ha solo poche migliaia di anni e tutto il resto è eresia. Il Puritanesimo del non insegnate la scienza ai nostri figli, nella scienza c'è il diabolico.

Ed ora, col medesimo in-

tento, assegnandosi la stessa missione di stanare e stangare gli "infedeli" e gli "impuri" ecco il nuovo Puritanesimo, quello che Churchill era un razzista, una macchia della storia dell'uomo bianco e poco smacchia aver sconfitto Hitler.

Quello che ogni rapporto o relazione eterosessuale è o sospettabile di intrinseche molestie mentre ogni relazione omosessuale è puro amore. C'è molto, moltissimo da temere, anche da questa parte dell'Atlantico, dal sommarsi oltre oceano dei due Puritanesimi, due maxi onde tra le quali libera società americana annaspa.

PRESIEDUTO DAL MINISTRO GIORGETTI

Si è insediato il Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding

In occasione della sesta edizione della Settimana dell'anticontraffazione, si è svolta al Ministero dello Sviluppo economico la riunione di insediamento del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (Cnalcis), che ha l'obiettivo di promuovere e coordinare le azioni a tutela del made in Italy.

«Abbiamo ricostituito questo organismo, ulteriore strumento anche per l'attuazione del PNRR, per valorizzare la proprietà industriale quale

asse strategico e imprescindibile di politica industriale», le parole di Giancarlo Giorgetti, che presiede il Cnalcis.

«Tutelare i nostri prodotti

originali - aggiunge il ministro - significa difendere la capacità delle nostre imprese di presidiare le quote del mercato globale in cui siamo competitivi ma anche di favorire l'insediamento in nuovi mercati, tutelando e promuovendo la qualità e la capacità di innovazione del made in Italy dalla concorrenza sleale della contraffazione».

Nel corso della riunione, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di 12 ministeri coinvolti, Anci, forze dell'ordine e associazioni di imprese, è stata approvata una agenda di attività per il prossimo



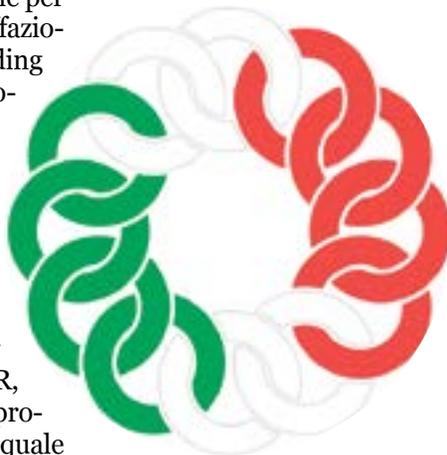
Giancarlo Giorgetti

biennio, in cui sono stati identificati alcuni settori su cui intervenire prioritariamente: la tutela della salute, il commercio online, il tessile-moda e l'agroalimentare. Si tratta di priorità individuate per il loro significativo contributo alla crescita e allo sviluppo dell'economia italiana, di particolare rilevanza ed attualità in relazione alle

sfide e alle minacce acuitesi durante la fase emergenziale legata al Covid.

Il Cnalcis sarà il luogo dove verranno condivise e adottate azioni di intervento efficaci e innovative mirate a rafforzare gli strumenti a disposizione sia dei cittadini per proteggersi dalla diffusione di prodotti falsi nel commercio, sia delle imprese per proteggersi dalle violazioni dei diritti di proprietà industriale.

I rappresentanti di questo organismo interministeriale impegneranno le Amministrazioni a lavorare per l'attuazione delle iniziative finalizzate a rafforzare il quadro normativo, le attività di informazione, prevenzione e contrasto al fenomeno della contraffazione e dell'italian sounding, promuovendo anche collaborazioni con Paesi extraeuropei e le piattaforme online.



FIUMICINO-ROMA

Con il drone-taxi per soli 150 euro

Si chiama VoloCity e sarà il taxi del futuro, neanche troppo lontano: dal 2024 si potrà volare con un drone-taxi dall'aeroporto di Fiumicino a Roma in 10, 15 minuti al massimo. Il velivolo è completamente elettrico. E' una sorta di incrocio tra un maxi drone e un elicottero e volarci costerà 150 euro. All'inizio solo una persona per volta, con il pilota, ma progressivamente

volverà senza pilota. Tale servizio innovativo di mobilità offrirà con il VoloCity il trasporto aereo di persone e merci, alimentato a batteria e quindi senza emissioni. Insieme alle autorità e agli enti regolatori italiani e con il pieno sostegno di Atlantia, Aeroporti di Roma e Volocopter sensibilizzeranno passeggeri e opinione pubblica

sui vantaggi della mobilità elettrica. Il servizio sarà attivo entro i prossimi 2-3 anni. Il taxi volante elettrico collegherà l'aeroporto di Fiumicino con diverse zone della Capitale, tramite "aeroporti verticali". VoloCity consentirà dei viaggi di qualità in pieno comfort, riducendo sia la congestione del traffico urbano che le emissioni di CO2. Questo perché i 18



motori di VoloCity operano in modalità elettrica. VoloCity, che ha suscitato grande curiosità tra passeggeri ed operatori, da

oggi fino al 30 ottobre è esposto al terminal 3 dello scalo romano e dal 2 al 4 novembre in Piazza San Silvestro a Roma.

Netto successo del Napoli nel posticipo della 10a giornata di Serie A: al Maradona gli azzurri battono 3-0 il Bologna. A segno Ruiz e Insigne su rigore nel primo tempo, ancora Insigne dal dischetto nella ripresa. Il Napoli riaggancia così il Milan in vetta alla classifica. L'avvio di gara è soft con le due squadre che si studiano per una decina di minuti. Al 15' rapida ripartenza del Napoli con Osimhen che serve Insigne ma il capitano del Napoli sbaglia la scelta del tiro. È il prologo del gol del Napoli che arriva al 18' con Fabian Ruiz che, servito da Elmas, da fuori area colpisce con il mancino. Il Bologna vive una fase di sofferenza perché non riesce a ripartire e perché il Napoli controlla il pallone con autorità, creando un paio

LA SERIE A Al Maradona tutto facile per gli azzurri che raggiungono in testa il Milan

Napoli, tris al Bologna e primo posto

di occasioni prima con Anguissa che va al tiro non andando lontano dal palo e poi con Mario Rui che conclude di potenza senza trovare la porta. Al 40' rigore per il Napoli per un fallo di mano di Medel in area: dal dischetto va Insigne che stavolta non sbaglia ed è 2-0. In avvio di ripresa parte forte il Napoli che preme alla ricerca del terzo gol mentre il Bologna continua a essere remissivo. Al 53' squillo degli ospiti con una bordata di Barrow che però non inquadra la porta. Al 58' è Osimhen che va al tiro dopo essersi liberato al li-

mite dell'area: palla fuori non di molto. Stesso esito un paio di minuti dopo per Di Lorenzo. Poi al 61' altro rigore per il Napoli, stavolta per fallo di Mbaye su Osimhen: dal dischetto ancora Insigne, ancora a segno. Di fatto la partita termina qui, la mezz'ora che resta da giocare diventa pura accademia e occasione per entrambi i tecnici per fare un po' di turnover in vista del prossimo impegno di campionato. Da segnalare giusto una traversa di Anguissa al 72' e una parata di Ospina su una punizione di Orsolini all'85'.

CLASSIFICA			
Napoli	28	Bologna	12
Milan	28	Empoli	12
Inter	21	Torino	11
Roma	19	Udinese	11
Atalanta	18	Sampdoria	9
Lazio	17	Venezia	8
Juventus	15	Spezia	8
Fiorentina	15	Genoa	7
Sassuolo	14	Salernitana	7
Verona	12	Cagliari	6

CALCIO, TIFO, PREGHIERA

Argentina: con la radiolina sulla tomba del figlio, una foto fa piangere i social...

Con la radiolina sulla tomba del figlio, dall'Argentina la foto virale. Non solo odio e conformismo sono virali sui social, non solo un gioco per milionari e teledipendenti è il vituperato pallone. Una foto scattata in un camposanto argentino restituisce un po' di speranza su un genere umano piuttosto abbacchiato e disilluso. E se una lacrimuccia fa capolino, lasciamola pure correre. Seduto su una panchina accanto a una tomba c'è un uomo. Nella tomba riposa il figlio. L'uomo ascolta, concentrato, la voce di una radiolina. Sta seguendo una partita di calcio. Precisamente la partita del San Martin de Tucuman, di cui

è tifosissimo. Di cui era tifosissimo anche Nahuel Pérez, detto Dibu, suo figlio. E' morto in un incidente stradale cinque anni fa. Uno scontro con un camion a Santiago del Estero: tornava da una trasferta della sua squadra del cuore. Da allora suo padre non si perde una partita del San Martin. Cascasse il mondo, lui va dove Dibu non può che aspettarlo e segue la partita insieme a lui. Più di un'abitudine, un rito. Soffre, gioisce, impreca, esulta: sa che da qualche parte qualcuno ascolta. Non si fa la stessa cosa quando si prega? E il tifo non è forse una preghiera?



NELLA BIOGRAFIA "COME SINFONIA"

Ora Pino Donaggio si racconta: "Io che non vivo senza musica"

di MARCO FERRARI

A ottant'anni Pino Donaggio, quello di "Io che non vivo (senza te)", ha deciso di raccontarsi nella biografia "Come sinfonia", scritta a quattro mani con Anton Giulio Mancino, che insegna Cinema all'Università di Macerata, per l'editore Baldini Castoldi. Autore di decine di colonne sonore cinematografiche ha avuto il privilegio che le sue canzoni fossero interpretate dalle grandi voci in tutto in mondo. Il 24 novembre Donaggio raggiungerà il fatidico traguardo di diventare ottantenne nella sua casa di Venezia con accanto la pila dei nuovi libri.

«L'idea della biografia è venuta a Mancino - spiega Donaggio - e io mi sono deciso a scriverla quando un giorno, in televisione per i cinquant'anni del mio brano "Io che non vivo", sento dire che c'erano dei miei parenti che non credevano fossi ancora vivo. Con Mancino abbiamo lavorato durante il lockdown, due ore al giorno via Skype».

Giuseppe "Pino" Donaggio (Burano, 24 novembre 1941), noto cantautore e compositore italiano, dopo il successo del suo brano principe, che ha venduto oltre 80 milioni di copie, ha deciso di dare una svolta all'esistenza e da cantante si è fatto compositore per il cinema lavorando soprattutto con Brian De Palma in un lungo sodalizio riguardante ben sette film, tra i quali "Omicidio a Luci Rosse" e "Vestito per uccidere", ma pure gli italiani Dario Argento e Pupi Avati. Una doppia carriera, dunque. Ma in entrambe le sue esistenze Donaggio ha mostrato



Giuseppe "Pino" Donaggio è un cantautore e compositore italiano. Come cantautore, il suo brano più noto, *Io che non vivo (senza te)* ha venduto - nelle varie versioni e cover - oltre 80 milioni di copie in tutto il mondo. Come compositore di colonne sonore ha collaborato, tra gli altri, con registi come Brian De Palma, Dario Argento e Pupi Avati

di essere una persona per bene, umile, misurata, dotata di un talento naturale che gli ha consentito di essere violinista, compositore e cantautore, un ultimo romantico, un antidivo. Nato nella laguna veneziana, nell'isola di Burano, e cresciuto nei pressi di Rialto, Pino Donaggio coltiva la passione per la musica sin da subito e, dimostrando uno straordinario e precoce talento ed entra nel Conservatorio di Venezia. Il suo destino, come lui stesso ammette, era quello

di diventare violinista. Da Venezia passa a Milano, si perfeziona, cresce, matura anche l'ambizione di scrivere canzoni. E' così che emoziona i giovani di una volta calcando il palco del Festival di Sanremo dieci volte: da "Come sinfonia", di cui si festeggia quest'anno il sessantesimo anniversario, a "Io per amore", passando per i brani più rock'n'roll come "Il cane di stoffa" e "Giovane giovane", fino ad arrivare all'indimenticabile "Io che non vivo (senza te)", brano

cantato in tutto il pianeta, diventato in America "You Don't Have to Say You Love Me", interpretato da Dusty Springfield ed Elvis Presley.

«Arrivato al successo, - scrive Terence Hill nella prefazione al libro - Donaggio matura a sorpresa un altro cambio di rotta e, un po' per caso un po' per destino, inizia a comporre colonne sonore per il cinema e le sue musiche sono tra le più apprezzate da pubblico e addetti ai lavori, premiate, fanno scuola: da Hollywood alla RAI con la fiction italiana per eccellenza, "Don Matteo". In questo libro, intimo e spassionato, il maestro Donaggio racconta e si fa raccontare per la prima volta con i tempi e i modi ampi e armoniosi della sinfonia: tra ricordi, salti temporali, aneddoti sugli amici, gli incontri insoliti, le avventure di chi ha vissuto dall'interno il mondo fascinoso e inaccessibile del palcoscenico, ci restituisce non solo la storia di una passione inestinguibile per la musica, ma anche il ritratto affabulante di un uomo che ha sempre preferito la semplicità, la schiettezza e la libertà alle luci della ribalta.»

E lui stesso ammette: «Mi sembra impossibile aver fatto tutte le cose che ci sono scritte. Ho cominciato a 11 anni, per studiare violino al Conservatorio di Venezia, poi a Milano. Ho fatto il cantante per caso: Mina non poté interpretare "Come sinfonia" a Sanremo perché aveva altri due pezzi, fu lei a insistere di mettermi alla prova». Il

cinema è stato per lui un incontro casuale, anche se "Io che non vivo" finì nel film "Vaghe stelle dell'Orsa" di Luchino Visconti. Lui andava nelle sale anche due volte al giorno, ma non pensava che avrebbe scritto musiche per i film. Il primo lavoro fu "A Venezia... un dicembre rosso shocking" di Nicolas Roeg. Non poteva essere che lui a descrivere la sua città natale musicalmente. Poi l'incontro con De Palma: «Quando morì Bernard Herrmann, il compositore che prima lavorava per Hitchcock, - spiega l'autore - De Palma non sapeva come fare per le musiche di Carrie. Un suo amico aveva comprato il disco del film di Roeg e glielo fa sentire. De Palma trova delle affinità con Herrmann, mi cerca e io dico ovviamente di sì».

Dopo sono venuti "Vestito per uccidere", "Omicidio a luci rosse", "Blow out". Ma ha lavorato anche per Joe Dante, Dario Argento, Lucio Fulci. «Ho composto colonne sonore per molti horror, ma non volevo essere etichettato e sono passato alle commedie, "Cin Cin" con Mastroianni e Julie Andrews. Poi il cinema politico con Ferrara, "Non ci resta che piangere" e fiction televisive come Don Matteo. Ho cercato di diversificare. Ho pubblicato una raccolta con le canzoni apparse nei film. Non amo riarrangiare i vecchi pezzi. E odio i revival. Sa quante volte mi hanno chiamato per ricantare in tv? A vedere antichi colleghi al microfono mi viene una tristezza».

LA FLUVOXAMINE

Riduce il rischio di ricovero da "Covid"

È un farmaco spesso usato per trattare il disturbo ossessivo-compulsivo e la depressione, ma potrebbe ridurre il rischio di ricovero per Covid-19 dei pazienti positivi. Questi i risultati emersi da uno studio brasiliano sul Fluvoxamine - acquistabile al costo di appena 4 dollari - pubblicati sulla rivista medica The Lancet. Rispetto ai più costosi anticorpi monoclonali, il farmaco fornirebbe un'alternativa economica per tenere a bada i sintomi del coronavirus.

Lo studio ha esaminato oltre mille pazienti brasiliani affetti da coronavirus, gran parte dei quali non erano vaccinati. I pazienti in questione andavano incontro a un rischio maggiore, a causa dell'età o di altri problemi di salute preesistenti. L'11% di chi aveva assunto il farmaco antidepressivo ha visitato l'ospedale o è stato tenu-

to sotto osservazione in un centro di trattamento del covid, la percentuale è salita al 16% tra chi non aveva assunto il farmaco: il che significa che la fluvoxamina ha ridotto il rischio del 32%. Il rischio

di ospedalizzazione è risultato ancora più basso per i pazienti che assumevano almeno l'80% delle dosi di fluvoxamina loro prescritte. Solo un paziente che ha seguito gran parte del ciclo di trattamento è morto.

Tra chi non aveva assunto il farmaco, i decessi sono stati 12. Già studi minori avevano individuato nel farmaco una possibile cura contro il covid, la ricerca brasiliana confermerebbe il dato.

Il ricercatore brasiliano Otavio Berwanger ha affermato che lo studio "suggerisce fortemente che la fluvoxamina costituisce un'opzione efficace, sicura, poco costosa e relativamente ben tollerata" per il trattamento dei pazienti Covid-19. Tuttavia ha sottolineato che ci sono alcune domande senza risposta: sono necessarie ulteriori ricerche sul corretto corso del trattamento e su come i pazienti a basso rischio e le persone vaccinate rispondono al farmaco. Non è chiaro inoltre il motivo per cui la fluvoxamina sembra essere efficace contro il covid: i ricercatori hanno scelto di studiarlo per le sue proprietà antinfiammatorie.



La Fluvoxamine è un farmaco spesso usato per trattare il disturbo ossessivo-compulsivo e la depressione

Quarta laurea in meno di tre mesi per Samuele Cannas, giovanissimo talento sardo dell'Università di Pisa e della Scuola Superiore Sant'Anna che ieri ha conseguito, con il massimo dei voti, il titolo di dottore in biotecnologie molecolari, portando a termine, anche questa volta, un percorso accademico impeccabile con una media eccezionale e costante del 30 e lode.

Lo rende noto l'Ateneo pisano.

Con questo nuovo titolo, che segue le lauree in pianoforte al Conservatorio di Cagliari e quelle in medicina e chirurgia (luglio 2021), in biotecnologie (settembre 2021) e in ingegneria (ottobre 2021), conseguite tutte all'Università di Pisa, Cannas sta per raggiungere il suo obiettivo: a dicembre, dopo il titolo della Scuola Sant'Anna di Pisa, sarà infatti il primo studente in Italia a possedere 6 titoli universitari a soli 25 anni, tutti con lode. Un percorso, spiega una nota dell'Università di Pisa, "che Samuele ha costruito con cura nel corso degli anni per raggiungere il suo nobile scopo

STUDIA ALL'ATENEO E ALLA SCUOLA SANT'ANNA DI PISA, PARTIRÀ PER GLI USA

Studente prodigio ottiene 4 lauree in 3 mesi, l'ultima in biotecnologie



Samuele Cannas

nella lotta contro i tumori gastrointestinali e che, dal 2022, lo vedrà proseguire i suoi studi specialistici in chirurgia addominale negli Usa".

Le lauree, osserva Cannas, "sono essenzialmente il mezzo che ho scelto per affrontare un tema complesso, come quello delle patologie chirurgiche intestinali, con un approccio olistico, che ingloba le competenze del chirurgo, del biotecnologo e dell'ingegnere e le amalgama insieme, potenziandole vicendevolmente: spero che tantissimi giovani possano trovare nel mio esempio l'ispirazione per portare avanti studi multidisciplinari non per superare dei record o vanagloria, ma perché questo è il nuovo paradigma con il quale approcciarsi alla medicina del futuro". Per il ret-

tore dell'Ateneo pisano, Paolo Mancarella, "Samuele è certamente un talento raro ma anche la dimostrazione che con dedizione e passione si possono raggiungere gli obiettivi più ambiziosi". Il successo dello studente, conclude Sabina Nuti, rettrice della Sant'Anna, "è merito del suo talento ma anche delle istituzioni pubbliche che hanno saputo valorizzarlo con un adeguato percorso formativo".

Già membro dell'Aspen Institute Italia e insignito del titolo di Alfiere del lavoro dal Capo dello Stato, Cannas ha recentemente ricevuto il premio Socrate 2021 ed è stato anche insignito della Benemerita del premio Eccellenza Italiana 2021, nato con l'obiettivo di premiare l'Italia del merito e del talento.

DA CESENA UNA PARTNERSHIP CON I RE DELLA FRUTTA

Il made in Italy di Molari va in Messico col gigante Dole

La multinazionale Dole, la più grande produttrice di frutta e vegetali nel mondo, con una forza lavoro che raggiunge le 74.300 unità in 90 Paesi del globo, responsabili di 300 prodotti, ha stretto una partnership con G-Berries, controllata di Molari Berries & Breeding azienda italiana di Cesena, una delle più importanti a livello internazionale per quello che riguarda la vivaistica. L'accordo è stato siglato per il territorio del Messico al fine di testare e sviluppare la produzione commerciale nel Paese. "Abbiamo una visione chiara e un piano concreto per i prossimi 5 anni - ha spiegato Luca Molari, managing partner di G-Berries - definiamo il nostro approccio come allevamento contemporaneo su misura. Oggi non puntiamo alla migliore va-



rietà in termini oggettivi, ma cerchiamo la migliore varietà per le esigenze specifiche di ciascun partner". La collaborazione che è stata avviata tra le due società avrà lo scopo di definire quali selezioni avanzate soddisferanno le esigenze che Dole Diversified ha nelle proprie piantagioni in Messico per il suo mercato mondiale. "Per la nostra nuova azienda (G-Berries è stata creata all'inizio del 2021 ndr)

- ha aggiunto Molari - si tratta di un incredibile punto di partenza e bellissimo è il rapporto che si sta creando con Dole". Molari Berries & Breeding racconta la storia di una azienda agricola dell'Emilia Romagna, nata negli anni '60 per volontà di Gilberto Molari che poi ha passato il testimone ai figli Luca e Matteo. Una crescita esponenziale e continua durante gli anni con il brevetto di decine di

varietà poi distribuite in tutto il mondo e ora questo accordo di importanza assoluta con il colosso Dole, che ha la propria sede negli Stati Uniti a Westlake Village in California. "Il Messico - ha concluso Molari - è il primo mercato dove lanciamo questo nuovo approccio perchè crediamo che sia strategico e visto che Dole si concentra sui frutti di bosco, non potevamo avere un partner migliore".

DA LUCCA AL CANADA

Calgary Opera: Brandani è il nuovo direttore artistico

Calgary Opera ha nominato Jonathan Brandani nuovo direttore artistico, prenderà il posto di Bramwell Tovey. Brandani, rappresentato da IMG, è nato a Lucca nel 1983. Direttore d'orchestra, musicista, musicologo, seppur ancora molto giovane, ha alle spalle già una lunga carriera. Dal 2015 è stato direttore associato alla Minnesota Opera dove ha diretto celebri opere dalla Tosca alla Bohème. Ospite regolare alla Daegu Opera House nella Corea del Sud, dirige sia in Italia che all'estero.

Così si va dal recente 'L'elisir d'amore' al Teatro Comunale di Bologna fino al Don Pasquale alla Deutsche Oper am Rhein di Dusseldorf in Germania. Nel 2018 ha debuttato al Wexford Festival Opera in Irlanda dirigendo il Bravo di Mercadante (la cui colonna sonora precedentemente aveva restaurato e co-montato). Calgary Opera, fondata nel 1972, è la compagnia d'opera che ha sede nella città omonima nello stato di Alberta nel Canada e durante l'estate presenta anche l'unico festival lirico all'aperto in tutto il Canada.

IMPIANTO DA 70.000 METRI QUADRATI

Rovagnati nel New Jersey: prima volta negli Stati Uniti

Rovagnati, la celebre azienda specializzata nella produzione di salumi, nata nel 1941 a Biassono oggi in provincia di Monza e Brianza (all'epoca era Milano) è sbarcata negli Stati Uniti con il primo stabilimento. Ha scelto il New Jersey, Vineland, per un impianto che arriverà al termine delle quattro fasi previste, ad avere una superficie di oltre 6.500 metri quadrati. Servirà per la produzione e distribuzione in tutto il territorio USA. E se attualmente ci sono 18 dipendenti, la dirigenza della gruppo italiano ha annunciato che saliranno a 32 entro la fine del 2022. L'intenzione di Rovagnati, che dal 2017 ha puntato anche sul mercato a stelle e strisce soprattutto attraverso Eatly, è in particolare di preservare e coniugare la qualità e la tradizione italiana con l'approccio giusto e il modo di pensare il cibo americano. Con la nuova apertura nel New Jersey lo stabilimento ospiterà aree dedicate alla affettatura come alla stagionatura al fine di poter realizzare direttamente in loco prodotti per il mercato degli Stati Uniti, sempre attento alla autentica qualità made in Italy

COMITES

A Montreal due liste: UnItalia e Insieme

Il 3 dicembre si svolgeranno le elezioni dei Comites in tutto il mondo, mentre il 3 novembre è l'ultimo giorno utile per gli elettori per registrarsi e avere quindi la possibilità di esprimere le proprie preferenze. In Canada, a Montreal intanto sono state presentate due liste con un totale di 14 candidati ciascuna. Si tratta di UnItalia (Per un Comites giusto accessibile democratico moderno) che è guidata da Renzo Orsi e Insieme per gli italiani che ha come numero uno in lista Anna Maria Buonanno.

CENTURY 21

Dal New Jersey all'Italia per conquistare l'immobiliare

CENTURY 21 è un colosso nel settore immobiliare. Creato nel 1971 in California oggi ha il proprio headquarter nel New Jersey a Madison.

Un gigante che opera in 186 Paesi di tutto il mondo con 146.000 agenti professionisti indipendenti e oltre 13.000 uffici. Adesso Century 21 ha messo gli occhi sull'Italia, l'unica nazione che ancora mancava nel panorama europeo, con grandi progetti.

E per i prossimi 5 anni, l'ha rivelato Marco Tilesi, presidente del branch italiano, l'obiettivo è quello di aprire 115 nuovi uffici con almeno 2000 consulenti immobiliari raggiungendo così il 4% della quota delle agenzie di franchising in Italia in un mercato considerato oggi dagli esperti altamente attrattivo.